

OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE DI UN EFC

Entrando nello specifico del **contenuto della norma UNI 9494-3** il primo punto fermo che viene individuato è quello riguardante **le operazioni di controllo e manutenzione da effettuare e la loro periodicità minima**, nonché l'obbligo della loro registrazione:

Fase	Periodicità	Circostanza	Documenti da produrre
Controllo iniziale	Occasionale	1. Alla consegna di un sistema nuovo o modificato. 2. Al momento della presa in carico di un sistema per la manutenzione.	Liste di riscontro almeno in conformità a quanto richiesto e indicato nell'appendice A.
Sorveglianza	Continua	1. Secondo il piano di sorveglianza programmata dal responsabile del sistema.	Registrazione della conformità al piano di sorveglianza programmata dal responsabile di sistema.
Controllo periodico	Almeno ogni 6 mesi	1. Secondo il piano di sorveglianza programmata dal responsabile del sistema.	Registrazione dei controlli e delle attività svolte su formato, predisposto dal responsabile del sistema o contenuto nella documentazione del Sistema, sottoscritto dal tecnico manutentore qualificato e dal responsabile del sistema.
Manutenzione ordinaria	Occasionale	Secondo le istruzioni contenute nel manuale del sistema e/o dei componenti del sistema e/o per il ripristino di stati di anomalia di lieve entità.	Registrazione delle operazioni di manutenzione e delle attività svolte su formato, predisposto dal responsabile dell'impianto o contenuto nella documentazione del Sistema, sottoscritto dal tecnico manutentore qualificato e dal responsabile del sistema.
Manutenzione straordinaria	Occasionale (variabile)	Nel caso di necessità di ripristino di stati di anomalia o di guasto di particolare importanza.	Registrazione delle operazioni di manutenzione e delle attività svolte su formato, predisposto dal responsabile dell'impianto o contenuto nella documentazione del Sistema, sottoscritto dal tecnico manutentore qualificato e dal responsabile del sistema.

COMPITI DEL RESPONSABILE DEL EFC

In merito a queste attività, il **responsabile del sistema di evacuazione forzata** deve:

- provvedere alla continua vigilanza sul sistema
- predisporre un apposito programma valutando, anche con l'ausilio di **consulenza esterna**, eventuali attività di controllo aggiuntive in funzione ai rischi specifici

- affidare la manutenzione a personale idoneo o ad **un'azienda qualificata**

Ognuna di queste prove deve però essere effettuata **rispettando determinate condizioni ambientali**, tali da non inficiarne i risultati.

La **UNI 9494-3** indica ad esempio che se durante la fase di controllo iniziale i locali sono ancora nella condizione di cantiere occorre accertarsi che:

- non sussistano condizioni tali da **falsare il funzionamento del sistema** o le condizioni reali di esercizio (ad esempio sistemi di interfaccia non completati o collaudati)
- non devono esserci **condizionamenti da oggetti, materiali o dispositivi provvisori presenti in cantiere**
- accertarsi che l'attivazione del sistema costituisca condizione di pericolo per le persone o danni alle cose
- **verificare la pulizia delle apparecchiature** prima e dopo il termine delle prove

Stessi concetti devono essere applicati anche nel caso delle altre fasi di controllo e manutenzione, ponendo particolare attenzione alla salvaguardia di persone e beni, ed al rispetto delle reali condizioni di esercizio dell'impianto.

Particolare attenzione deve essere posta ai **componenti attivi del sistema** come ad esempio:

- gli evacuatori forzati di fumo e calore
- le serrande per il controllo del fumo (serrande tagliafumo)
- le barriere al fumo (barriere tagliafumo)

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO E INSTALLAZIONE

Aspetto molto importante è dato dalla documentazione che deve essere raccolta e messa a disposizione degli operatori prima di qualsiasi operazione di controllo o manutenzione. Qualora i documenti di progetto e di installazione non siano reperibili essa **dovrà essere resa da un professionista antincendio o dal responsabile del sistema**.

I documenti minimi dispensabili sono:

- **scheda riassuntiva del SEFC** comprendente l'elenco dei singoli componenti (punto 6.9.1 della UNI 9494-2, leggi l'articolo su come progettare secondo la UNI 9494 parte 2)
- **tavola di layout dell'impianto**
- **schema funzionale a blocchi** (o matrice di funzionamento) per l'individuazione della configurazione del sistema in funzione dello scenario d'incendio.
- **schede tecniche dei singoli componenti** e manuali di uso e manutenzione.

Al fine di poter operare su ogni singolo componente sarà necessario utilizzare un'adeguata strumentazione ed attrezzatura, come schemi elettrici dei quadri di comando, attrezzi per operare su parti meccaniche dei ventilatori o serrande o strumentazione per il controllo delle parti elettriche.

"CONTROLLO INIZIALE" SECONDO UNI 9494-3

Esso è composto da due fasi:

1. **verifica documentale e visiva**
2. **controllo funzionale**

VERIFICA DOCUMENTALE E VISIVA

La **verifica documentale** occorre per verificare la **rispondenza del sistema al progetto esecutivo e all'identificazione dei componenti**, mentre quella visiva serve ad accertarsi dei corretti collegamenti meccanici ed elettrici.

Questo controllo ha anche lo scopo di

- verificare la corretta installazione e cablaggio dei singoli componenti
- la corretta posa delle condotte ed il loro collegamento agli evacuatori SEFFC

e in sostanza,

che ogni parte dell'impianto sia stata realizzata a perfetta regola d'arte e che non ci siano impedimenti al corretto funzionamento del sistema.